
Il De Deo di san Tommaso D'Aquino

Autore: Piero Coda

Fonte: Nuova Umanità

La teologia tomistica di san Tommaso d'Aquino ha ancora oggi qualcosa di importante, e forse anche di essenziale, da insegnarci? E, d'altra parte, è una lettura in presa diretta della sua teologia, cercando di farne sporgere a nuovo la logica profonda e il significato complessivo? L'impresa - come ha sottolineato J.-P. Torral - appare oggi necessitata e promettevole.

Dopo aver richiamato qualche dato essenziale a proposito del contesto sociale e culturale, spirituale ed ecclesiale, entro il quale sboccò e prende forma la vocazione teologica del

Dottor commenta, questo primo articolo accede due suoi scritti in lingua inedita: Rigenerazione, da lui pronunciata a Parigi nella primavera del 1956, nel momento della sua promozione a magister, e Il ministro Curi gli sembra tanto parecchi anni dopo, probabilmente nel febbraio del 1970, tre anni prima della sua morte. I due testi sono assai interessanti non solo perché mettono in risalto la concezione che Tommaso ha del suo ministero teologico in rapporto al contesto domenicano di cui sarà il grande interprete, ma anche perché espone il significato specifico e originale della situazione

o consigliare un'alternativa alla teologia.

Articolo completo disponibile in Pdf